

W. M. J. P. B. n. d. v. r.

non potevo andare con quella impazienza che si aspetta l'ora del tè, con
qual piacere io l'abbia ricevuta. Primo per Dio, ecco il che far
cantare qualche incanto messo al banco di vino, abbaucando
in nome; trapezando per dicitur l'abozzi del kyrie eleison su ha
fatto di letto, e mi lo leggevo con piacere. E nel suo genere usavo
dappio. Vi potrei appiù il fare del f. Vedrete il contraltio che
cenni un tale pndiff. dopo. Un riccio di ghi e maniero de ~~francesi~~
rusaria. che contengo credete mi ram. qto di d. Auspiani che si
credono infuocare Preleoria. Un picciolo fatto mi i' non saglio
banda ~~quattro~~ a mi ~~gi~~ quanto mi finono. E qui si era spara
una che fra equiv. un poco deciso. Presto ~~l'acqua~~ succedano, e
non ~~face~~ ~~una~~ ~~Stamberg~~ alla testa ~~antes~~

Vi ringrazio una fine delle let. v. che ~~richiamo~~ a marigli
il penti della condon di Rupi. de cui d. v. io non le ho vedute. Per
credo che mal videro quella buona ragione di equi mi male governare
Qui d'altre n. si porta che della morte del cardinale. Molto amaro
dei consigli del Papa. Per l'ingreso in vno qto si tratta del demone di Cingua.
qto m. n. che abbiate appiù della buona ragione, e che
la fantasia fare anem ultim. in campagna, e più qto che rete bene.
abbauatonda vi pgo ten di cuore.

Un sapere che il Parquali fa una edizione delle cose mie. mi mi
viene scritto dall' ab. Gregani che nel med. tempo un libraio ^{com'} stampi con
miei versi che ~~vanno~~ ^{andranno} uniti a un libro del P. Medinelli. In generale
nulla a me intorno che ristampino quello che è stampato. Ma mi viene
il Gregani che vogliono stampare anem una mia Epistola in versi
sopra il Comenio che un' a Orade in onapime che il Zeno fu fatto

Promissione. Io allora prima mandai non so quante copie. ma gli
non uno che esisteva in Ven. mandando quasi un agguato che
pareva troppo libero. Io ho le sue stampere mai più, ne lo feci ristam-
pare con me lo che non; non avendo mia ristampa in mano e
limando, come ho fatto delle altre. Ono è come neppure che usasse
in Ven. ma come fare dire un. Il che Gopi è direttore della
mia stampa vi saprà dire il meno del Parquet chi sia il libro. Vi
è un Girolamo come fautore del Pretinelli che promette simile stampa.
Potrei far parlare a tutto Crivellano dal P. Zeno interessato anch'esso
perché non si stampi. ^{la stampa} Io avrei fatto capo a Pretinelli stesso; ma egli è
partito da Parma e Parigi. Con la sua stessa stampa vi maneggierete
affare in modo che nessun sia utile, a buon fine. Condonate la spesa.
Vi prego mandare la sua istruzione a Pretinelli sotto coperta di qualche
menzogna, e dare il proprio oggetto al Zeno. Amatevi con fare
cendete V. V. V.

1792